

Europei di calcio



A Düsseldorf si scatenano gli «hooligans» provocati da bande di giovani tedeschi. Gli arresti sono centinaia

Clima di tensione, risse prima e dopo la partita. Indignazione e condanna dall'Uefa e in Inghilterra

# La notte brava degli inglesi

Una notte brava, un'intera città in stato d'assedio. È quanto accaduto a Düsseldorf alla vigilia di Olanda-Inghilterra e dopo la partita che ha decretato l'addio degli inglesi dagli Europei. Una vigilia carica di tensione che la macchina repressiva delle autorità di polizia non è riuscita a controllare. 130 tifosi arrestati, dei quali 95 inglesi, 4 «hooligans» deferiti al tribunale. Nel dopo-partita 200 i fermati

DÜSSELDORF. La scintilla, improvvisa, forse imprevedibile, è scoppiata alla stazione martedì sera. Una «bavatura» nell'imponente macchina repressiva della polizia tedesca. Nessuno aveva previsto l'incrocio esplosivo di due treni. Uno stava portando a Düsseldorf i tifosi inglesi alla vigilia di Olanda-Inghilterra. L'altro riportava in città quelli tedeschi reduci dalla vittoriosa trasferta a Gelsenkirchen dove i «bianchi» di Germania avevano battuto la Danimarca. Tutti impegnati a separare inglesi e olandesi, i responsabili dell'ordine pubblico non temevano troppo l'incontro tra la filosofia di casa e quella d'Oltremontagna. Invece l'impatto è stato drammatico.

Alle 21 la stazione di Düsseldorf era già teatro di battaglia. Gli agenti facevano a controllare la gigantesca zuffa fra inglesi e tedeschi. Molti, giovanissimi, ubriachi si organizzano in gruppetti, estendendo il loro raggio d'azione dal moderno quartiere attorno allo scalo ferroviario alle stradine strette e delicate del centro storico. È l'avvio di una notte che terminerà solo all'alba. Macchine distrutte, negozi devastati, minacce e passanti, piccoli e grandi furti.

I poliziotti, divisa verde, casco bianco, pistola e manganello, inseguono i teppisti per ore, effettuano i primi arresti, ma non sono in grado di usare né idranti né gas lacrimogeni. Troppo vasta è l'area (l'intera città vecchia) in cui operano i «gruppi d'assalto» inglesi. Arma preferita degli «hooligans» è il boccale di birra da mezzo litro, spesso rubato e, naturalmente, svuotato con cura. Solo alle tre di notte la situazione torna sotto controllo, ma la città è colpita, lenta, perfino umiliata.

La mattina di ieri trascorre tra la preoccupazione per il futuro (nei pomeriggi era in programma Inghilterra-Olanda e gli olandesi devono ancora arrivare) e il controllo dei danni. 130 gli arresti, decine le auto distrutte, diverse centinaia di marchi di danni valutabili a occhio. Si ricostruisce la dinamica degli incidenti. E, forse per diventare di ospitalità, il ministro regionale per l'interno della regione Reno-Westfalia, il socialdemocratico Herbert Schnoor, accusa proprio i tifosi tedeschi di ritorno da Gelsenkirchen di aver innescato la notte di violenza.

E, in effetti, nonostante l'incontro con l'Olanda, per altro finito con una sonora sconfitta



La battaglia di Düsseldorf: la città ha vissuto nella notte tra martedì e mercoledì ore di violenza. Scontri, arresti e feriti. Scatenati i teppisti inglesi e olandesi. Nelle immagini: a destra un hooligan ammanettato da un poliziotto; qui a sinistra, vengono usati i cani per tenere a bada i «ultras» inglesi; sotto, uno dei tanti atti di violenza: una vetrina viene distrutta. Nella nottata il bilancio: tre poliziotti feriti, centinaia di arresti, auto distrutte, negozi saccheggiati

Anche in Germania allarme rosso per i teppisti fatti in casa

DÜSSELDORF. In Germania si sta scoprendo la pericolosità anche del tipo di casa. Con qualche polemica. Il prestigioso settimanale Stern accusa la polizia di aver trascurato l'insidia dei teppisti tedeschi. Intervistati alcuni capi di fazioni quali gli «Hooligans di Amburgo» e i «Destroyers di Karlsruhe» hanno ammesso di essersi preparati da tempo per questi campionati.

Tripletta del centravanti che ha toccato quota 100

## Van Basten, un-due-tre valzer triste per Peter Shilton

DAL NOSTRO INVIATO

PAOLO CAPRIO

DÜSSELDORF. Esplose Marco Van Basten, il campionato d'Europa ha un nuovo splendido protagonista. Dal suo personale duetto con Ruud Gullit, escono poderosi tre acuti, che stendono l'Inghilterra, coraggiosa, sfortunata per quei due pali, che ne hanno frenato le velleità quando ancora tutto sarebbe stato possibile, ma alla fine con il fiatone per quel perenne martellamento olandese ai fianchi, che ne ha fiaccato le forze e appannato le idee. Per gli inglesi quello di ieri è stato il giorno dell'addio ad un torneo, dove non hanno mai saputo brillare, dimostrando che i suoi vecchi eroi non hanno più nulla da raccontare in un calcio che ha ormai intrapreso altre strade e che loro sembrano non voler abbracciare.

Ora l'Olanda torna in piena corsa, alla ricerca di una qualificazione, che la stolta prova con l'Urss, conclusasi con una amara sconfitta, ha reso più complicata. E vi torna sderogando l'uomo che aveva fatto discutere e sorgere polemiche all'interno del clan olandese. Lasciato ad ammutolire in panchina

Intesa rossonera

8' Ronald Koeman serve all'indietro al suo portiere in uscita. Van Breukelen sfiora il pallone con la dita, mettendo in moto Linkester, che con la porta vuota centra la base del palo.

33' Shilton in due tempi riesce a sventare una violenta conclusione di R. Koeman.

38' Hoddle su punizione centra il palo interno.

44' l'Olanda va in gol. Gullit conquista una palla a centrocampo, serve al centro Van Basten, che aggira Steven e di precisione batte Shilton.

54' Beardsley scambia con Robson, entra in area, vince un paio di contrasti e riporta l'Inghilterra in parità.

65' corner di Kiehl, Rijkaard tocca all'indietro per Gullit, che di testa spedisce la palla sopra la traversa.

70' ancora un assist di Van Basten per Gullit, ma il tulipano nero manda la palla sull'esterno della rete.

78' sugli sviluppi di un batti e ribatti ai margini dell'area, Gullit serve Van Basten smontato sulla sinistra. Grande diagonale e l'Olanda è di nuovo in vantaggio.

76' Van Basten la tris, ancora con il contributo di Gullit, che di testa gli serve un pallone d'oro.

pi maligni che hanno steso il trentottenne portiere Peter Shilton, alla sua centesima partita in nazionale e naturalmente la sua nazionale, proprio nel momento in cui hanno erroneamente pensato che forse sarebbe potuta venir fuori una vittoria, alla quale hanno cominciato a credere dopo il gol di Bryan Robson. Hanno insistito, hanno spinto sull'acceleratore di una macchina usurata e scar-

burata e quindi senza sprint, così come era apparsa nella partita con l'Urss. Robson per l'occasione ha tirato fuori dal suo cilindro il consumato Hoddle, un pennellone di centrocampo, che però non ha fornito neanche un gramma di consistenza e di ordine alla sua squadra. Addio Inghilterra, dunque. Di lei restano soltanto le bravate notturne dei suoi tifosi teppisti.

1-3

INGHILTERRA OLANDA

5 Shilton ■ Van Breukelen 6  
6 Stevens ■ Van Tiggeler 6  
6 Sansom ■ Koeman 6  
5,5 Adams ■ Van Aarle 6  
6 Robson ■ Vansburg 6  
5,5 Steven ■ Mühren 6  
6 Beardsley ■ Gullit 7  
6 Linkester ■ Van Basten 7  
6 Barnes ■ E. Koeman 6  
6 Hoddle ■ Rijkaard 6,5  
5 Wright ■ Wosten 6,5  
5 B. Robson ■ Michals 6

ARBITRO: Casarin (Italia) 6,5

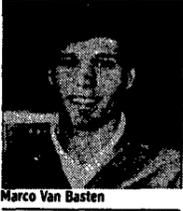
MARCATORI: al 44' Van Basten, al 54' Robson, al 72' e al 76' Van Basten

SOSTITUZIONI: OLANDA: 62' Kiehl (6) per Vansburg, 67' Swirijn (sv) per Van Basten, INGHILTERRA: 69' Waddie (6) per Stevens, 72' Hasteley (sv) per Beardsley

ANGOLI: 7 e 5 per l'Inghilterra

SPETTATORI: 45 mila circa

NOTE: cielo velato, temperatura fresca, campo in buone condizioni.



Marco Van Basten

### SITUAZIONE DEL GIRONE B

Risultati: Inghilterra-Eire 0-1; Olanda-Unione Sovietica 0-1. Olanda-Inghilterra 3-1; Eire-Unione Sovietica 1-1.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Eire	3	2	1	1	0	2	1
Urss	3	2	1	1	0	2	1
Olanda	2	2	1	0	1	3	2
Inghilterra	0	2	0	0	2	1	4

Marcatori: 3 Van Basten (O); 1 Whelan (E), Houghton (E); Rata (Urss), Protasov (Urss); Robson (Ing).

DAL NOSTRO INVIATO

DÜSSELDORF. L'Olanda per un giorno ha trovato il suo «Paolo Rossi». I tre gol suoi i quali Marco Van Basten ha firmato la debacle della squadra inglese sono stati salutati con lo stesso entusiasmo di quelli che l'Italia infilò in Brasile in Spagna. Per il milanista quella di ieri è stata certamente una giornata straordinaria, il coronamento di mesi e mesi di sforzi per risalire la china in cui l'infortunio alla caviglia lo aveva fatto precipitare. Ieri Van Basten lo ha ricordato subito, quando ancora sugli spalti trionfava l'arancione. L'attaccante olandese aveva più rin-

## «C'era la vera Olanda e c'ero anche io...»

DAL NOSTRO INVIATO

vinciate da prendersi, non solo quelle contro la sorte. «Questa volta io c'ero, questa volta in campo c'era la vera Olanda». Forse l'impressione che ritenesse le due cose strettamente collegate. Già prima della partita aveva commentato: «Io sapevo che al primo passo falso sarebbe arrivato il mio turno, così è stato». Il più felice in tribuna deve essere stato Sacchi che ha visto giocare tutti e tre assieme i suoi «olandesi». Gullit ha salutato dal campo, poi ha commentato: «Per noi una buona gara finalmente, la mia posizione in campo questa volta era più congeniale. Dopo questa partita penso che le migliori squadre siano l'O-

landa e l'Italia che mi è piaciuta moltissimo». È stato quello di ieri al Rehinstadion anche il giorno della festa del Milan. Lo ha ricordato lo stesso allenatore Michel: «Quel secondo gol era tutto di merito milanista». Chi invece è atteso da giorni poco allegri è l'allenatore Robson che ha iniziato la sua conferenza stampa così: «Vi dico subito che non ho alcuna intenzione di dimettermi». Che per lui tirare aria cattiva se lo aspetta. La sua linea di difesa sarà questa: «Il risultato decide di noi ma non del nostro gioco. Potremmo vincere con due-tre gol di vantaggio, invece lo hanno fatto loro. Almeno non diranno che ho la fortuna dalla mia!». □ G.P.

### SITUAZIONE DEL GIRONE A

Risultati: Rft-Italia 1-1; Danimarca-Spagna 2-3. Germania-Danimarca 2-0; Italia-Spagna 1-0.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Rft	3	2	1	1	0	3	1
Italia	3	2	1	1	0	2	1
Spagna	2	2	1	0	1	3	3
Danimarca	0	2	0	0	2	2	5

Marcatori: Mancini e Viali (I); Brehme, Klinsmann e Thon (Rft); Michel, Butaguero, Gordillo (S); Laudrup, Povlsen (D).



## Londra, da oggi allo stadio con la patente?

LONDRA. Allo stadio con la «patente»? È quanto propone la signora Thatcher di umore nerissimo per quella che ha definito una «vergogna nazionale». È quanto dovrà decidere questa mattina il «consiglio di guerra» convocato dalla lady di ferro nel suo ufficio al numero 10 di Downing Street. All'ordine del giorno misure urgenti contro il teppismo sportivo. L'idea della «patente» è venuta alla Thatcher dopo che tutti i tentativi di controllare le intemperanze e le violenze dei tifosi inglesi si sono rivelati vani.

All'interno del governo non mancano perplessità e polemiche. C'è perfino chi ha proposto di bloccare per uno o più anni ogni attività legata al calcio. Lei è caduta invece, vista la sconfitta con l'Olanda, la proposta di ritirare la squadra inglese dagli Europei. Ormai non manca che la «formalità» di un'ultima, inutile partita. Alla riunione di questa mattina saranno presenti il ministro degli Interni, Douglas Hurd, e quello dello sport, Colin Moynihan. Ma a confermare le intenzioni radicali della Thatcher c'è anche la convocazione, oltre a tutti i dirigenti della Lega calcio, dei capi della polizia.

Già due anni fa i dirigenti del calcio britannico si erano fermamente opposti all'idea di una «patente» (un passaporto? una schedatura?) per entrare allo stadio. L'obiezione era la difficile applicabilità di una simile normativa. Fu raggiunto un compromesso: per ogni club si impegnavano, al-

traverso le tessere di abbonamento, a controllare almeno la metà dei propri tifosi. In realtà soltanto 16 delle 92 società calcistiche inglesi hanno raggiunto questo modesto obiettivo. Ora, approfittando anche dei gravi incidenti provocati dai tifosi inglesi in Germania, la Thatcher torna alla carica.

Secondo il primo ministro nessuno dovrebbe avere accesso allo stadio se privo del documento di riconoscimento. La «patente» verrebbe ritirata ad ogni minimo accenno di violenza. Basterebbe anche il riconoscimento attraverso i filmati che le telecamere, già installate da tempo negli stadi inglesi, possono assicurare a distanza. La Thatcher ha ieri definito il comportamento degli hooligans in Germania una vergogna per la società civile. Tanto per far capire che stamane bisogna passare dalle parole ai fatti.

Inutile dire che i dirigenti del calcio si oppongono alla «patente» (già consigliata nel famoso rapporto Poplewell dell'86 subito dopo la strage dell'Heysel) per molti sostanzialmente economici e di immagine. Un documento per entrare allo stadio può provocare una vera emorragia dei tifosi occasionali che, nonostante le violenze, continuano a frequentare gli stadi. L'obiezione, forse non infondata, è che vorrebbe essere schedato prima di andare alla partita. Non si finirebbe così per avere negli stadi solo i teppisti e i veri tifosi? Oggi la risposta.

CORSIVO

## Ma i club inglesi devono tornare

GIANNI CERASUOLO

Notizie e immagini da guerriglia urbana dalla Germania. I tifosi inglesi protagonisti ancora una volta di gravissimi incidenti. È dunque giusto lasciare le squadre inglesi a casa loro? Come è noto, l'Uefa, il «governo» del calcio europeo, certamente non immune da pesanti responsabilità per quanto successo nel calcio dell'Heysel tre anni fa, dovrà decidere tra pochi giorni la riannessione dei club inglesi alle manifestazioni continentali. È probabile, a questo punto, che l'Uefa prolunghi il bando nei confronti del Liverpool e delle altre formazioni.

Tuttavia la misura adottata tre anni fa non ha prodotto nessun effetto. Anzi, se si vuole, ha esasperato la già turbolenta «teppa» d'oltre Manica. Inoltre, gli stessi incidenti di Düsseldorf dimostrano, caso mai ve ne fosse bisogno, che la violenza non è di un solo colore: a Düsseldorf con quelli inglesi, anche i teppisti tedeschi si sono scatenati. E ciò che sta succedendo in Germania non deve farci dimenticare quanto gnomematicamente accade dentro e fuori degli stadi italiani. Siamo sicuri che siano degli agnellini i nostri? E che domani la violenza inglese non tocchi anche il panorama calcistico italiano? E che uno striscione razzista o pesantemente offensivo non sia più violente di bastoni e altri arnesi?

Si dice che le condizioni sociali facciano da detonatore alle violenze inglesi. E questo può essere in parte vero. Gli stadi non sono isole felici. Di sicuro c'è una peculiarità tutta anglosassone in questi fenomeni. Ma torniamo al quesito principale: è giusto non far giocare i club inglesi? No, poiché si è visto che non serve a nulla. Che fare allora? Evidentemente delle semplici misure di polizia non bastano più. C'è bisogno di misure drastiche. Ma non contro le squadre. L'ostracismo va decretato nei confronti dei tifosi inglesi. L'Europa del calcio non può privarsi delle squadre inglesi. È un calcio dimezzato, privo di protagonisti. L'Europa senza frontiere può invece alzare delle barriere per combattere la violenza.

## VACANZE LIETE

AL MARE le vacanze-famiglia più complete e convenienti. Turchia, Francia, Spagna, Jugoslavia, Austria le troverete richiedendo gratuitamente il nostro catalogo ville e appartamenti hotels alla Vostra Agenzia Viaggi o Viaggi Generali, Via Alghero 9, Ravenna, tel. (0544) 33188. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna, Romagna, Abruzzo (11)

BELLARIA-Rimini - albergo Varesini - Tel. (0541) 44521. Centrale, camera doccia, wc, balcone, trattamento accurato, direzione propria, autobox, disponibilità in giugno, luglio, settembre. Interpellateci (87)

CEBENATICO - hotel King - Viale De Amicis 88. Vicino mare, tranquillo, camera servizi, bar, soggiorno, sala tv, ascensore, parcheggio custodito, conduzione propria. Bassa stagione 26.500 - 29.500; luglio 34.500 - 36.500; agosto 42.500 - 32.500. Forti sconti bimbi e gruppi familiari. Interpellateci. Tel. (0547) 82367 (122)

GATTEO MARE (FO) - hotel Vienna - Via Gramsci 6. Le vacanze familiari, prezzi eccezionali. Pensione completa; bassa stagione 28.500 - 30.000; media 34.000; agosto 40.000. Sconti famiglie, cucina casalinga, menu a scelta, camera con servizi. Conduzione propria. Interpellateci. Tel. (0547) 85012 (118)

IOEA MARINA - hotel Losanna - Via Virgilio 90, tel. (0541) 630177. Completamente rimodernato, ogni confort, camera servizi, balcone, giardino, parcheggio. Giugno 25.000; luglio 28.000; agosto 35.000. Sconto bambini. Direzione proprietario (143)

RICCIONE - hotel Regem, Via Marsala 9, tel. (0541) 615410. Vicino mare, zona Terme, tranquillo, cucina sana genuina, ascensore, autoparco coperto, camera servizi, bassa 28.000 - 28.000; media 32.000, alta 38.000 tutto compreso. Sconti bambini fino 7 anni 10-50% (37)

RIMINI-Viserba - pensione Agostino - Via De Amicis 17, tel. (0541) 734409. Vicino mare, cucina genuina, camera con/senza servizi, parcheggio. Giugno 18.000; luglio 23.000. Sconto bambini (140)

RIMINI-Viserba - pensione Nini - Via Tonini 22, tel. (0541) 738381. Vicino mare, centrale, familiare, menu a scelta. Giugno 18.000; luglio 23.000; agosto interpellateci. Sconto bambini (138)

SAN MAURO MARE-Rimini - pensione Patrizia - Tel. (0541) 48153, oppure (0547) 85335. Vicino mare, familiare, cucina abbondante con menu vario. Bassa stagione 20.000 - 25.000, week-end 60.000; luglio e fine agosto 24.500 - 30.000 tutto compreso. Gratis minicorona (48)

TORREPEDERANA-Rimini nord - hotel S. Marco - pensione Ombretta - Tel. (0541) 720164. Vicino mare, ogni confort, parcheggio, colazione buffet. Giugno 29.000; luglio 32.500. Sconto bambini. Direzione proprietario (129)